

Volem come gli altri
U

comando.sondrio@vigilfuoco.it

To: "Prevenzione Direzione Regionale VV.F. Lombardia Op.2" <dir.lombardia@vigilfuoco.it>
A: <comando.cremona@vigilfuoco.it>; <comando.bergamo@vigilfuoco.it>;
<comando.como@vigilfuoco.it>; <comando.milano@vigilfuoco.it>;
<comando.pavia@vigilfuoco.it>; <comando.brescia@vigilfuoco.it>;
<comando.mantova@vigilfuoco.it>; <comando.varese@vigilfuoco.it>;
<comando.lodi@vigilfuoco.it>; <comando.lecco@vigilfuoco.it>;
<comando.sondrio@vigilfuoco.it>

Data invio: martedì 20 marzo 2012 12.52

Allega: DOC001.PDF

Oggetto: Quesito 735

In allegato trasmettiamo quesito di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Ufficio Prevenzione Incendi

Direzione Regionale VVF Lombardia

Tel. 02/85464661/62

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-SO

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0002424 del 22/03/2012

20/03/2012

COPIA DI L

Al
COMANDO PROVINCIALE VV.F di Milano
Via Messina, 35
20154 MILANO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-MI

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0033541 del 09/07/2010
536|032101.01.05.04: Insediamenti civili

per l'inoltro

Alla
DIREZIONE REGIONALE VV.F della LOMBARDIA
Via Ansperto da Biassono, 4
20123 MILANO

Alla cortese attenzione
del'Egr.Dott.Ing. [REDACTED]

**OGGETTO: Formulazione di quesito per parere motivato
ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 577/82**

1. PREMESSA

Nella materia della prevenzione incendi è in vigore il D.M. n. 674000 del 30.11.1983 il cui Allegato A indica quale scopo di tale normativa quello di "dare definizioni generali relativamente ad espressioni specifiche della prevenzione incendi ai fini di una uniforme applicazione delle norme emanate ai sensi del DPR 577/82".

L'art. 5 del D.M. 30.11.83, rubricato "Tolleranza delle misure", stabilisce che "ai fini delle presenti indicazioni e tenuto conto dei criteri di tolleranza normalmente in uso per i dati quantitativi facenti parte delle normative o delle prescrizioni tecniche, si stabiliscono le tolleranze ammesse per le misure di vario tipo riportate nei termini e definizioni generali di prevenzione incendi"; lo stesso art 5 prevede quale tolleranza per le misure di superficie quella del 5%.

2. OGGETTO DEL QUESITO

Nell'ambito delle verifiche inerenti una procedura di rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, in capo al Comando Provinciale dei



MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Milano

DOCUMENTO PRESENTATO IL

8 7 610. 2010

VVF di Milano, relativamente ad un'opera di grandi dimensioni, sono stati sollevati dall'Ufficio dubbi in merito all'applicazione della norma di cui all'art 5 del DM 30.11.83 relativa alla tolleranza del 5% nelle misure di superficie.

3. CONSIDERAZIONI IN MERITO AL QUESITO

Con il citato D.M. 30.11.83, tutt'oggi in vigore, il legislatore ha dettato norme di carattere generale all'espresso fine di rendere omogenea l'applicazione delle norme tecniche in materia di prevenzione incendi; sulla scorta dell'art 5 del D.M. 30.11.83, pertanto, alle misure di superficie può applicarsi la tolleranza del 5%.

Il Ministero dell'Interno, con nota Prot. n°032101.01.4108.022.000 del 09.04.09 (qui allegata), su un quesito formulato dall'Ing. Corbo, ha specificatamente ammesso, al punto 2.2, che "l'utilizzo delle tolleranze dimensionali di cui al D.M. 30.11.83 è consentito solo in fase di riscontro tra quanto previsto in fase progettuale e quanto realizzato".

Ciò considerato, richiamata la fattispecie oggetto del quesito, l'istante ritiene che, in sede di verifica dell'opera ultimata ai fini del rilascio del C.P.I., debba trovare certamente applicazione la norma di cui all'art 5 del D.M. 674000 del 30.11.83 per la quale è ammessa la tolleranza fino al limite del 5% nelle misure di superficie.

4. CONCLUSIONI

Stanti le premesse e considerazioni che precedono, si chiede alla Direzione Regionale VVF Lombardia, quale in indirizzo, ai sensi dell'art 19 D.P.R. n. 577/82 di voler rendere in merito un motivato parere sui termini di applicazione dell'art 5 D.M. n. 674000 del 30.11.83 a tali fattispecie.

Con osservanza.

Milano, lì 3 giugno 2010

**Ministero dell'Interno****DIPARTIMENTO DEI VV.F., DEL SOCCORSO PUBBLICO****E DELLA DIFESA CIVILE****COMANDO PROVINCIALE VV.F. DI MILANO****Ufficio Prevenzione Incendi**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-LOM
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0012850 del 12/07/2010
43105. Area V Prevenzione Incendi e
Sicurezza Tecnica

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-MI

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0033872 del 12/07/2010
5361032101.01.05.04. Insediamenti civili

Alla Direzione Regionale
VV.F per la Lombardia
via Ansperto da Biassono, 4
20154 Milano

Allegato: quesito

Oggetto: Ditta Immobiliare [REDACTED] Quesito sulla corretta interpretazione del punto 5 (tolleranze delle misure) dell'allegato al D.M. 30/11/83.

Si premette che il punto 5 dell'allegato al D.M. 30/11/83 prevede che la tolleranza dimensionale per le misure di superficie risulta pari al 5%.

Ciò premesso, la società Immobiliare [REDACTED] ha formulato a questo Comando un quesito (allegato ad ogni buon fine in copia) relativo all'applicabilità del predetto punto 5.

In particolare, l'oggetto della richiesta riguarda un centro commerciale di grosse dimensioni (fascicolo n. 309425), già realizzato e per il quale è in corso un progetto di modifica riguardante sostanzialmente l'adeguamento del sistema delle vie di esodo (con la creazione di nuovi vani scala).

La società Immobiliare [REDACTED] sostiene che l'affollamento massimo dei vari livelli del centro commerciale (da determinarsi ai sensi della Circolare 75/67 e s.m.i.) possa essere determinato applicando (in diminuzione) alle relative superfici la suddetta tolleranza dimensionale del 5%, in quanto la struttura risulta essere già stata realizzata.

Il Comando VV.F. di Milano ritiene al contrario che il suddetto affollamento (ai fini delle verifiche previste nel predetto progetto di modifica) debba essere calcolato senza considerare la predetta tolleranza dimensionale in quanto (anche sulla base della

01

nota della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica – Area Prevenzione Incendi allegata al quesito) le misure di superficie dei vari piani da considerare nella fase progettuale non sono riducibili (proprio perché la struttura è già realizzata).

Si chiede pertanto di conoscere la corretta interpretazione del suddetto disposto normativo.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Silvano Barberi

IL DIRIGENTE ADDETTO

Dott. Ing. Eugenio Barisano



Il Responsabile dell'Istruttoria
Ing. Giuseppe Vietri



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Ufficio Prevenzione

Prot. N. 16057 Allegati 1

13 SET. 2010

MILANO.....
C.A.P. 20123 - Via Ansperto, 4
Tel. 02 / 854646 1 - (r.a.)
Fax 02 / 805.71.64 (uffici)
Fax 02 / 8692840 (sala operativa)
e-mail dir.lombardia@vigilfuoco.it

Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco di
Milano
(rif. prot. n. 33872 del 12/07/2010)

Quesito N. 735

(da citare sempre nella corrispondenza)

OGGETTO: Ditta Immobiliare [REDACTED] Quesito sulla corretta interpretazione del punto 5 (tolleranza sulle misure) dell'allegato al D.M. 30/11/1983.

Si riscontra la nota indicata a margine di codesto Comando inerente il quesito proposto dalla Società Immobiliare Europea sull'argomento indicato in oggetto.

Con riferimento al quesito proposto dal richiedente si conferma la possibilità di applicare le tolleranze previste dal DM 30/11/1983, intendendo ammissibili in tal modo scostamenti fino al 5% tra le misure di superficie previste in sede progettuale e quelle effettivamente realizzate.

Con riferimento al caso specifico si evidenzia che, comunque, come già comunicato da questo ufficio con nota n. 9887 del 25/05/2009, il CTR nella seduta del 13/05/2009, aveva espresso parere favorevole alla soluzione progettuale proposta con le prescrizioni formulate da codesto Comando.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. ing. Antonio Monaco



EP/md
[Signature]